

K97 - Frangioni 1994, pp. 37-39, n. 44 - busta n. 669/16, 508562

Bassano da Pessina a Francesco Datini, Milano 29.01.1384 (Firenze 05.02.1384)

Al nuome di Dio, ame. Fata d 29 di gienaio 1384.

E fa pi d no vi iscrissi atendendo risposta da voy a una lettera mandatavi siando a Ferara. E a d 25 di questo per Genova ricevetti vostra lettera fata d 29 di decembre soto lettera di vostri di Pissa e per questa vi far breve risposta perch a' vostri di Pissa da fare risposta a una grande bibia e 'l fante si parte subito.

E mi piace abiate auta la mia lettera che da Ferara vi manday e pensavami che voy aveste ismentichato lo iscrivere ma e mi pare ne siate pi fresco cha may e io sono il contradio che pi cha may mi vorey possare e non c' il modo.

De l'essere andato a Pratto e vollere con la famiglia venire a stare a Firenze passato la Pasqua chossa che molto mi piace e parmi n'abiate presso il migliore partito. E pure Firenze migliore terra non Pratto e quando io venisse a Firenze arey due chasse dove io non avea altro che una co quella di Ludovico.

E mi piace molto che abiate delibatto di venire qui e a me sar grande grazia e sarete veduto vollontieri. E qui avete la vostra chassa chome che e no sea tanto sufficiente chome si converebe a s fatto chome sette ma e vi sar l'amore perffetto e, chome che no vi fosse larghamente ongni chossa, e vi sar la buona vollont.

E siatte certto che 'l mio amore no si partir giamay da voy e per fratello maggiore ve intendo sempre di tenere e choss sempre fatto. E no mi sono per partire da chossa che voy vogliate che possa fare e no sono di quelli che il voglla lascare la via vechia per la nuova se la vechia no mi facesse il boscho dinanzi. Dicovi e siate certo che ne' vostri fatti sempre adoprato chome se miey fossono che choss li riputo. E non e considerato pericollo n vantaggio che io abia potuto fare, anzi lascato ogni chossa per servire voy a le soste. E no cregate per 2 1#2 per cento che mi diatte mi fosse messo a' ritagli mi sono posto se no fosse per l'amore che io vi portto, partiamosi da

questo e dicamo d'altro.

E mi grava molto se per lo mio iscrivere n'avete presso la mallanconia che ditte e non vi bissognava e non uomo al mondo che no fosse uscito fuori di s abiando da Boninsengna tuto d le lettere che mandava che chi gl'avesse gitatta la chassa sarebe bastevolle. E io a dirvi tosto no potrey tanto portare che inanzi mi vorey istare a fare altri miey fatti cha avere a combattere per s fato modo che no farebe per me n per voy a stare in albaxia

E maraviglomi de la partte che ditte che io vi voglla dare a credere che la vostra famiglia sea altro che bella e buona, anzi chi 'l dicesse direy il contradio: non e biasimato persona se intendete bene lo mio iscrivere. Sonomi bene doluto di tanti duolli e rimorgi che tuto fato Boninsengna. E so bene che in avere mandato pi arme d'acaio, che il fortte si sono chamagi d'acaio di Martino da Vighanore che, per paura c'andasse di mano, il tenemo streto e tollemo pi chamaglli e centi no chiedeva e anche d'altra maglia mandamo alchuna pi ma non la soma tanto chome dice: ma se le vendite fossoro andate buone la chossa andava bene e a buono fine si fece site certo.

Io no mi voglio molto distendere in su questo passo ma se verete qui chome ditte mi pensso rimarete contento. E chome Boninsengna iscriva che quello che iscrito fatto pe&(r&)ch questi gharzoni si coreghano e no bissogna che voy mi diccate che i' tenuto sempre Boninsengna per iusto e lealle persona e di contradio no mi udiste may dire n altra persona. E so bene che il mio chativo non Martino e no ne posso pi e pure si fa pi sufficiente non suole ma non tanto chome voremo: so bene no sono Salamoni questi nostri! Siate certto che Ghuicardo fa fatti suoy e stassi a Vilmercato per luy propio e questo fato n' istato chagione. E se fosse possibilbe che anche l'altro se n'andasse siate certo che a questo punto l'arey chac&(i&)ato col mallanno ma no si pu per honest.

De le migliaia che ditte che io iscrivo dovere avere da voy e sopra c ischorete con anemo crucato dico che quando io vi iscrissi che choss era. E puoy ne e

ritrati da f 1200 e parmi vi crucate a torto: or io voglio fare fine perch il fante no pu aspetare.

Perch sapiate di mia intenzione voy ditte d'andare a Pissa e di l mi iscriverete pi a pieno e ditte verete o qui o a Cremona dove pi mi piaca. E io vi dico che in voy la rimeto che qui e a Cremona sar presto in ongni luogho. E di profferirmi la vostra botecha vi ringrazio, no mi penso dicatte da dovere e avette voglia di mutegiare. Saremo insieme e o d'uno o d'un altro saremo d'acordo e se d'acordo no vi fosse in atto di mercatantia no si perdar per may l'amore da voy a me. se vi piace dite pure dove vollete essere.

Le partite da voy a me mandate a Vingnione g due messi per due volte e da Boninsengna lettera che l ricevute e de d in d atendo Tieri.

Per ongni lettera Boninsengna mi chiede fustani di Cremona e dice se ne mandi 50 balle compartite chome bixogna tante per mexe. Di che ne e comprato e fatto mercato con Sondollati per voy e per me di 24 balle che aremo qui di prexente e sono la pi bella roba che io vidi may, poy ne d anche dare 24 balle di febraio e di marzo e tuto per voy e per me. E balle 7 n'abiamo mandati di nostri in questi d di nostri sengni per voi e per me. Dice Boninsengna che nar s 2 per lira di pr e sarano spaccati di prexente.

Ricordovi che la chompagnia di Piero di Grasso con Arighuollo Ventre a chapo in kailende di marzo e a Vingnone no sono per fare pi nulla.

Il fante mi fa tanta fretta che no posso altro iscrivere. Ischusatemi a Lodovico di Bono se io no li iscrivo ora, scriver di prexente.

La mia dona ebe uno bello figliuolo maschio a d 29 di decembre e prometemi di farne degl'altri, ditello a mona Margharita e salutatella da parte mia e di queste done. Vorei foste qui al batizare se fosse possibile.

A' vostri di Pissa iscrivo questo d quanto bissogna, non posso dire altro per freta mi fa questo fante. Salutatemi &ANicholl de l'Amanato&I.

I fati di mona Lissa mi trate a chapo. Dio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Mellano.

Domino Francesco di Marco da Pratto,
in Firenze o dove fosse.